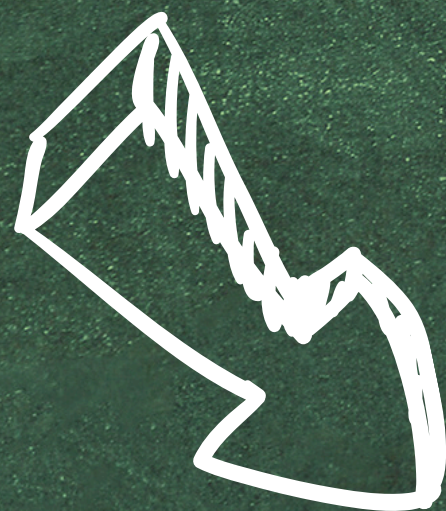




# "IO CONNESSO"

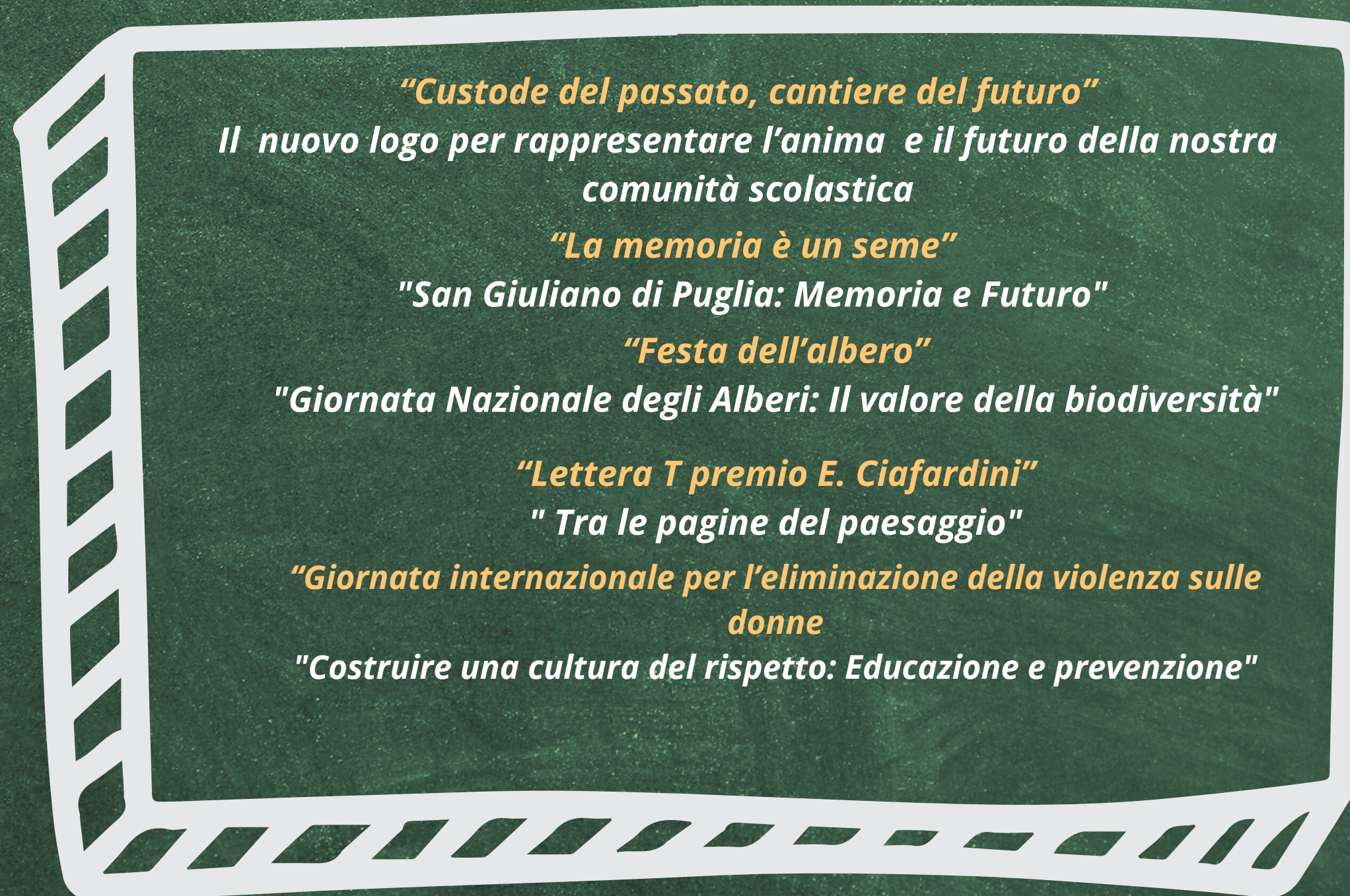
**"Dove la scuola incontra il mondo....."**

**IN PRIMO PIANO:**



**GIORNALE SCOLASTICO**  
dall'INFANZIA al LICEO  
delle Scienze Applicate

a cura degli alunni e dei docenti dell'Istituto



**"Custode del passato, cantiere del futuro"**

*Il nuovo logo per rappresentare l'anima e il futuro della nostra comunità scolastica*

**"La memoria è un seme"**

**"San Giuliano di Puglia: Memoria e Futuro"**

**"Festa dell'albero"**

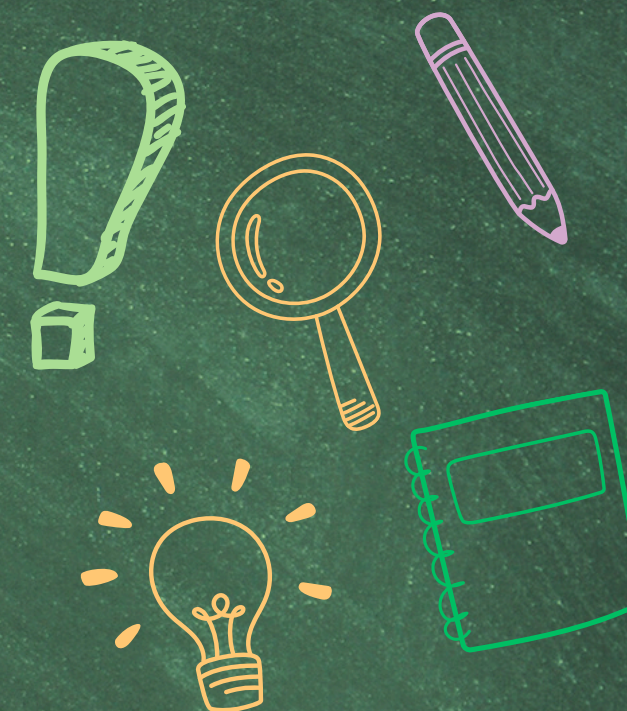
**"Giornata Nazionale degli Alberi: Il valore della biodiversità"**

**"Lettera T premio E. Ciafardini"**

**"Tra le pagine del paesaggio"**

**"Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne"**

**"Costruire una cultura del rispetto: Educazione e prevenzione"**



PIANO NAZIONALE

**SCUOLA**  
digitale

# Lettera di benvenuto al Dirigente

Il **primo numero del nostro giornale scolastico IOT Connesso...** dove la scuola incontra il mondo non poteva che aprirsi con un caloroso **benvenuto alla nostra dirigente, dott.ssa Ida Cimmino.** È grazie alla sua **visione**, al suo **entusiasmo** e al **sostegno** costante che questo progetto ha potuto prendere forma e trasformarsi in una realtà concreta, offrendo agli studenti uno spazio **autentico** di **espressione**, **confronto** e **crescita.** In un mondo in cui l'apparenza sembra prevalere, il risultato diventa l'unico metro di giudizio e l'accoglienza viene troppo spesso vissuta come un peso, lei ci ha supportato e ricordato che stiamo procedendo sul giusto sentiero. Ci ha ricordato che possiamo riconoscere, accoglierla e farla nostra, quella **fragilità** e quella richiesta di aiuto spesso nascosta nei volti dei nostri alunni, ragazzi e adolescenti; una fragilità che non va temuta, ma **ascoltata.** Come afferma Maria Montessori: **«Aiutami a fare da solo»**, un invito a sostenere senza sostituire, a guidare senza imporre.



Allo stesso modo risuonano le parole di Loris Malaguzzi, quando ci ricordava che **«il bambino è portatore di cento linguaggi»:** ciascuno di essi è un modo diverso di raccontare il proprio mondo interiore, le proprie **paure**, i propri **talenti** e i propri **silenzi.** Fin dall'inizio, la Dirigente ha valorizzato le competenze di ciascuno di noi, trasformandoci in un corpo docente unito, dinamico ed entusiasta del proprio lavoro. Ci ha guidati verso una missione chiara: costruire una **scuola all'avanguardia**, proiettata al **futuro**, capace di **accompagnare** i passi dei nostri alunni mentre lo attraversano, mantenendo saldi gli ideali radicati nella nostra storia. Tutto il nostro operato rispecchia il nuovo motto della scuola: **custode del passato, cantiere del futuro.** Che questo giornalino possa essere uno spazio aperto a tutti, dove ogni **voce** potrà trovare **espressione**, la base su cui costruire e implementare nuove "radici". Nell'invitare tutti ad un ad un dialogo aperto e costruttivo, auguriamo **Buon anno scolastico!**

I Docenti dell'Istituto



# "CUSTODE DEL PASSATO, CANTIERE DEL FUTURO"

La manifestazione della Giornata della memoria del 31 ottobre, dedicata agli Angeli di San Giuliano, vittime del terremoto del 2002, si è conclusa con la presentazione del **nuovo logo dell'Istituto Omnicomprensivo di Trivento** e la premiazione di tutti coloro che hanno partecipato, dall'Infanzia al Liceo, al bando interno.

**Il logo vincitore**, rivisitato nell'ottimizzazione del rendering e con l'aggiunta del motto, dalla graphic designer **Enrica Quici**, ex allieva del Liceo delle Scienze applicate di Trivento, è stato **ideato dalle studentesse Lucia Montecarlo, Chiara Ciavaro, Alessia Di Claudio**.

L'elaborazione è stata così descritta:

"Abbiamo pensato che il miglior modo per una rappresentazione autentica sia quello di unire la scuola, quindi l'istruzione, alla cultura e la tradizione del nostro paese. Così sono nati i tre elementi principali del logo: **la scalinata, una matita e un filo rappresentante l'uncinetto**.

Ogni elemento del design è stato pensato con cura per riflettere la nostra **identità locale**, il **legame con la comunità e l'impegno verso l'istruzione**.

Il logo è costituito dalle lettere "i" e "o", che richiamano rispettivamente la parola "**Istituto**" e "**Omicomprensivo**". All'interno di queste lettere è presente un disegno stilizzato di Trivento in particolare della scalinata. È stata inserita perché oltre ad essere un'icona e un punto di riferimento per la **comunità triventina**, simboleggia per noi un percorso di **crescita personale e scolastica**.

Rappresenta anche il concetto di progresso e di sfida, un invito a "salire" verso nuovi traguardi. In questo modo, la scalinata unisce il concetto di studio e crescita con il territorio.. Sopra la lettera "i" abbiamo aggiunto una punta che simboleggia una matita, un classico strumento di apprendimento.



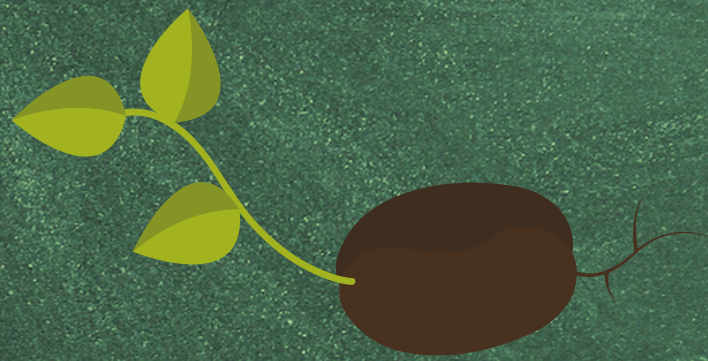
Questo elemento è un simbolo della **creatività**, della **scrittura** e del **pensiero** che si sviluppano in ambito scolastico. La matita è per noi come **un'arma in grado di costruire il futuro**, e la sua presenza nel logo evidenzia il ruolo fondamentale che la scuola ha nel **formare nuove generazioni capaci di esprimere e realizzare i propri sogni**.

Tra le lettere "i" e "o" troviamo un **filo** che simboleggia l'uncinetto, una **tradizione artigianale** profondamente radicata nella cultura di Trivento. Il richiamo all'uncinetto sottolinea una tradizione che, sebbene antica, rimane viva, unendo le generazioni e mantenendo un **legame forte** con il nostro passato. Questo elemento non solo celebra un mestiere tradizionale, ma rappresenta anche il **tessuto connettivo che unisce la scuola alla comunità**, richiamando il concetto di **collaborazione**, di "intreccio" di idee e conoscenze.

Il logo dell'Istituto Omnicomprensivo di Trivento, quindi, non è solo un simbolo della nostra scuola, ma anche un **omaggio alle radici storiche e culturali della nostra comunità**. È una rappresentazione visiva di un percorso che, come una **scalinata**, porta noi studenti verso il **futuro**, ma sempre ancorati ai **valori e alle tradizioni che ci definiscono come comunità**".

2^ classificati pari merito il logo ideato da Battista Gabriele, Maria Carolina Quintiliani, Gioia Toccariello e Marco Berardi (Liceo delle scienze applicate); 3^ classificati pari merito Infanzia Trivento sez A "Viaggiatori (ins. Marchetti Patrizia - Prioletto Emma), Stinziani Luca ( 2^ B SSPG).

# "LA MEMORIA E' UN SEME"



Venerdì 31 ottobre, alle 10: 30 presso il centro Polifunzionale di Trivento si è tenuta la cerimonia commemorativa dedicata agli Angeli di San Giuliano di Puglia.

L'iniziativa, fortemente voluta dal dirigente dell'Istituto Omnicomprensivo di Trivento, dott.ssa Ida Cimmino, è stata intitolata "La memoria è un seme" a testimoniare che il ricordo di quel tragico avvenimento continua a vibrare, distanza di 23 anni, nel cuore di tutti i cittadini molisani e non solo.

L'evento, accolto e realizzato dall'impegno corale di docenti e studenti di ogni ordine e grado, è stato vissuto come momento di crescita sia personale che collettiva in una visione di solidarietà e consapevolezza.

Non solo, le parole di alcuni Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Isernia, che parteciparono ai soccorsi durante il terremoto dell'Aquila del 2009, di Sua Eccellenza Monsignor Gibotti e del dottor Luca Mainella, in rappresentanza dell'USR di Campobasso, hanno toccato le corde dell'animo di tutti i presenti, creando un ulteriore spunto di riflessione sulla urgente necessità di rimodulare il concetto di sicurezza nei luoghi di lavoro.

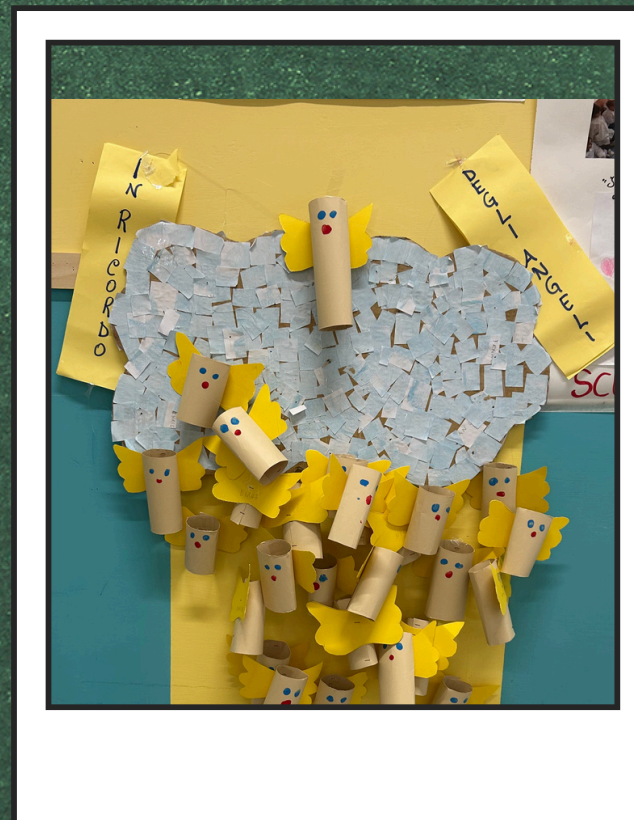
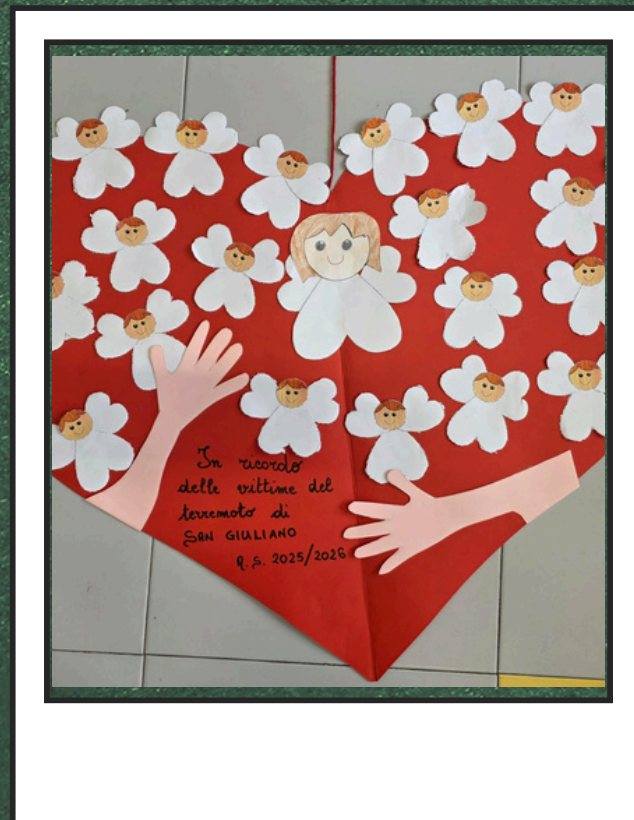
Toccante la testimonianza di Veronica D'ascenzo, sopravvissuta al crollo della scuola "F. Jovine" di San Giuliano, una voce velata e se che, pur provata dal dolore, non smette di tacere in onore della memoria e della speranza e di come la sua missione di divulgazione sia una valida alleata per superare la sofferenza provata.



# L'ANGOLO DELL'INFANZIA E DELLA PRIMARIA



# TRIVENTO



Come ogni anno la Scuola dell'Infanzia di Trivento ha onorato gli Angeli di San Giuliano; sì, Angeli, ci piace pensarli così: liberi, leggeri, eterei, ma palpabili nel ricordo vivo e indelebile.

L'immagine che portiamo nel cuore, non si ferma alla tragedia, ma alle 27 piccole vittime e alla loro maestra che riempivano la loro scuola di risate, disegni, sogni. E' da questi racconti che prendono vita e forma i pensieri dei bambini che, nella loro purezza e nella loro semplicità diventano "semi di memoria..."

**le insegnanti della Scuola dell'Infanzia di Trivento**

# ROCCAVIVARA

Dal cielo ci sorvegliate  
e non ci dimenticate,  
perché ogni scuola sia sicura  
e nessun bambino deve aver paura;  
nessuno di noi  
si dimenticherà mai di voi.  
Angeli siete diventati  
ma anche voi bambini siete stati  
con tanta voglia di ballare e giocare  
e halloween festeggiare.

« i bambini della scuola dell'infanzia  
Roccamare »



## GLI ANGELI DI SAN GIULIANO

Ai bambini della scuola dell'Infanzia è stata raccontata una storia che tanto tempo fa, è successa un fatto triste. "C'erano dei bambini che giocavano e imparavano proprio come voi. Un giorno la terra ha tremato e la scuola è crollata. I bambini sono volati in cielo e sono diventati degli angioletti che ci proteggono, perché a nessun altro bambino deve accadere ciò che è successo a loro". Dopo questo racconto hanno voluto inventare una poesia da dedicargli, esprimendo le loro emozioni.

**Ins. Isdea Ianiero Scuola Infanzia  
Roccamare**

# PRIMARIA TRIVENTO

A TE, PICCOLO AMICO MIO  
A TE CHE NON CORRI PIÙ  
TRA I FIORI E L'ERBA PROFUMATA....  
A TE CHE SEI RIMASTO PER SEMPRE BAMBINO,  
DOLCE E INGENUO....

A TE CHE IL VENTO NON ACCAREZZA PIÙ IL VISO BELLO...  
A TE CHE PIANGENDO NEL BUIO,  
NELLA POLVERE, AVEVI CAPITO....


A TE, PICCOLO AMICO MIO  
VA IL NOSTRO PENSIERO, IL NOSTRO RICORDO, IL NOSTRO  
ABBRACCIO!

TESTO COLLETTIVO ALUNNI DELLA IV A

In occasione della **giornata commemorativa** delle **vittime del terremoto di San Giuliano di Puglia** gli alunni delle classi **IV della scuola primaria** hanno voluto "**fare memoria**" della tragedia che vide la tragica morte di 27 bambini e della loro maestra. I racconti, i video, le immagini dell'epoca e le testimonianze dei sopravvissuti hanno dato il via a momenti **intensi** e **struggenti** fatti di **riflessione**, di **approfondimento**, di **partecipazione emotiva**: gli elaborati che seguono vogliono sintetizzare i **profondi sentimenti dei bambini**, sentimenti colmi di **dolore**, di **memoria**, di **condivisione**, di **solidarietà**.

Le insegnanti delle classi IV

# CANZONE RAP PER GLI ANGELI DI SAN GIULIANO



HO VISTO IL VISO DI 27 BAMBINI  
CHE SOGNAVANO DI CRESCERE FELICI,  
INDOSSAVANO UN BEL GREMBIULE BLU  
CON IL COLLETO BIANCO.  
QUELLA MATTINA SI SVEGLIARONO  
E CON GLI OCCHIONI FELICI  
SALUTARONO LA LORO MAMMA...  
UN BACIO SULLA GUANCIA  
E SI STRINERONO IN UN LUNGO ABBRACCIO...  
NESSUNO SAPEVA CHE SAREBBE STATO L'ULTIMO!  
IN CLASSE UN FORTE BOATO... E POI TANTE URLA...  
POI IL NULLA...ADESSO SONO I NOSTRI ANGELI IN CIELO...  
I LORI SOGNI SONO NELLA NOSTRA MEMORIA...

BEATRICE CARUSO CLASSE IV B  
SCUOLA PRIMARIA TRIVENTO



**Cari bambini e cara maestra,**

ho saputo che un terremoto ha fatto crollare la vostra scuola e che voi e la vostra maestra non ci siete più.

Penso che non sia giusto che questa tragedia sia accaduta mentre eravate a scuola, il posto **più sicuro** dove ci portano i nostri genitori, nel posto in cui si dovrebbe solo **imparare, ridere e giocare.**

Immagino i vostri quaderni aperti sui banchi, gli astucci colorati pieni di pastelli, penne ed evidenziatori, come quello che ho io ...immagino che sicuramente qualche compito non avete fatto in tempo a finire.

Ho visto sul computer le immagini della vostra scuola crollata...quante macerie e quanto dolore, solo vedendo quelle foto mi è venuto un grande nodo in gola.

Voglio dirvi che da oggi **sarete sempre nei miei pensieri;** ogni volta che entrerò nella mia classe **penserò a voi e al vostro immenso coraggio** e penserò anche a quanto io sia **fortunata a stare in una scuola assolutamente sicura!**

Sicuramente la vostra maestra era molto brava e vi voleva tanto bene, anche se a volte vi rimproverava proprio come fanno le mie maestre!

Immagino che anche da lassù **la vostra maestra sta continuando a insegnarvi i verbi, i complementi, la storia, la matematica e anche la geografia,** anche se ora non avete il grembiulino blu, **ma delle lunghe ali bianche...** Sono sicura che adesso **siete tutti insieme e che dal cielo mi mandate un sorriso!**

Un grande abbraccio,

**Fiorella Molinaro classe IV B  
Scuola Primaria Trivento**



**A voi bambini di San Giuliano e alla vostra maestra**

**Sarebbe bello vedervi ancora correre** nel prato in una giornata di primavera.

Sarebbe bello vedere ancora il vostro volto sorridere allegro.

**Sarebbe bello giocare con voi.**

Sarebbe bello se la vostra maestra vi insegnasse ancora tante cose....

Ma siete rimasti **bambini per sempre e io vi voglio tanto, tanto bene.**

**Rachele Adducchio classe IV B Scuola Primaria Trivento**



GLI STUDENTI DELLA CLASSE 2<sup>^</sup> E 3<sup>^</sup>, NELL'ORA DI EDUCAZIONE CIVICA, HANNO ASCOLTATO E TRASCritto IL BRANO MUSICALE DI ANTONELLO CAROZZA DAL TITOLO "27 ANGELI".

CONCLUSO L'ASCOLTO, LE DOCENTI DELLA CLASSE HANNO INTERAGITO CON I BAMBINI, AL FINE DI COMPRENDERE LE EMOZIONI MAGGIORMENTE RICONTRATE DAGLI STESSI.

DALLA CONVERSAZIONE GUIDATA DALLE INSEGNANTI SONO EMERSI VARI STATI D'ANIMO: TRISTEZZA, DISPIACERE E RAMMARICO CHE DENOTANO UNA FORTE EMPATIA E CONSAPEVOLEZZA DI QUANTO È ACCADUTO.

L'OBIETTIVO DELL'INTERAZIONE È STATO QUELLO DI SOFFERMARSI SULL' ASPETTO EMOTIVO E IL SAPERE COMUNICARE LE EMOZIONI CHE TALE EVENTO HA SUSCITATO, ATTRAVERSO RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE E SEMPLICI FRASI.



ALCUNI HANNO MANIFESTATO IL LORO AFFETTO DISEGNANDO CUORI, ARCOBALENI E PALLONCINI, SCRIVENDO FRASI COME: "VI VOGLIAMO BENE, MI MANCATE".

DA TALI ATTIVITÀ EMERGE UNA GRANDE VICINANZA AFFETTIVA. UN ULTERIORE TEMA EMERSO È STATO L'IMPORTANZA DELLA SICUREZZA NELLE SCUOLE: GLI STESSI BAMBINI HANNO ESPRESSO IL DESIDERIO CHE UNA TRAGEDIA SIMILE NON SI VERIFICHI PIÙ.

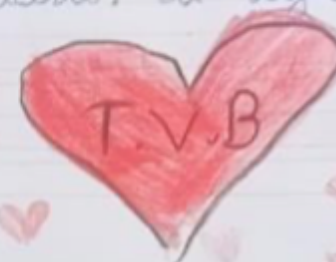
LE DOCENTI DI CLASSE, A TAL RIGUARDO, HANNO INTERLOQUITO CON GLI ALUNNI DISCUTENDO SULLE NUOVE MISURE PREVISTE PER GARANTIRE MAGGIORE SICUREZZA NELLE SCUOLE, NELLA SPERANZA CHE CIÒ "NON ACCADA MAI PIÙ".

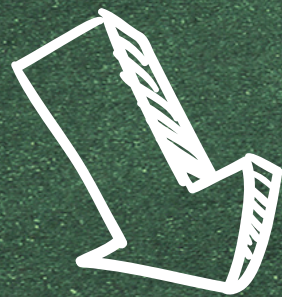
INS. ASSUNTA VOLTORINO, ORIANA MAIORINO, FELICIA DANIELA DI NATALE (2A E 3A PRIMARIA).

MI MANCATE



... si ricordano i 27 Angeli con  
la maestra. A me dispiace molto  
che questi bambini siano morti perché  
non è per niente facile stare sotto  
le macerie. Vi voglio bene.





# FESTA DELL'ALBERO 2025

*"Gli alberi sono santuari. Chi sa parlare con loro, chi li sa ascoltare, conosce la verità". (H. HESSE)*

Venerdì 21 novembre, in occasione della Giornata nazionale degli alberi, gli alunni delle classi prime della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado hanno partecipato ad un incontro formativo/informativo tenuto dai Carabinieri forestali presso l'Auditorium. L'iniziativa, che rientra nel quadro degli obiettivi di Educazione Civica, è stata accolta dagli alunni come momento di ulteriore riflessione sull'importanza degli alberi al fine di combattere cambiamenti climatici, proteggere il suolo nel rispetto delle diversità ecosistemiche

Di seguito i bambini delle classi prime della scuola primaria, accompagnate dalle maestre, si sono recati presso la sede della Scuola dell'Infanzia portando in dono quattro piante per la messa a dimora nel giardino circostante.

L'incontro ha visto i bambini impegnati in una prima parte dedicata allo scambio di contenuti didattici riguardante ***'Amico Albero***, corredata anche da canti, e una seconda nella quale si è proceduti materialmente, tutti insieme, alla piantumazione delle piantine.

Per l'occasione i bambini della scuola dell'Infanzia del plesso di Trivento hanno adottato, presso l'azienda Murgo (CT), un albero di arance siciliane al quale è stato assegnato il nome di "AranciOTto Molisano".

**Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia di Trivento**



Logo of the Istituto Omnicomprensivo di Trivento and text: "L'ISTITUTO OMNICOMPRESIVO DI TRIVENTO hanno aderito all'iniziativa 'Adotta un Albero' presso l'azienda aranceagrumi.com del signor Ignazio Murgo."

**AranciOTto Molisano**



**Certificato di adozione**  
2025/2026



L'iniziativa, collegata all'Obiettivo 15 dell'Agenda 2030, che mira a proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, come foreste e suoli, dimostra ancora una volta la sensibilità del nostro Istituto, del corpo docente e dei bambini alla consapevolezza





# A Virtual Bridge to Our Traditions



È attivo nel plesso di scuola Primaria e dell'Infanzia di Roccavivara il progetto curricolare **"L'orto familiare, saperi e sapori antichi"**. Il progetto nasce dall'esigenza di **sensibilizzare** gli alunni e le famiglie verso un **tipo di alimentazione** fatta di cibo **semplice** e **genuino** e conoscere allo stesso tempo le abitudini alimentari dei tempi passati in cui si aveva **"poco ma buono"** a disposizione. È consuetudine per la maggior parte degli abitanti del posto coltivare per tradizione un piccolo orticello per la famiglia ed avere a disposizione **ortaggi freschi** di stagione tutto l'anno. L'attività dell'orto viene svolta conciliando altri impegni lavorativi e viene vissuta anche come svago nel tempo libero per ritemperare il corpo e la mente. Vedere crescere una piantina e dare frutti per le cure ricevute può essere motivo di **orgoglio** per grandi e piccini in una realtà sempre più complessa e confusa. Il progetto è correlato di attività interessanti come uscite didattiche nel territorio per osservare l'orto curato dall'adulto ed effettuare anche operazioni di **semina e raccolta**. Con i prodotti dell'orto sono stati organizzati laboratori a scuola come il laboratorio **"Facciamo la salsa a scuola"** e **"Il filare dei peperoni rossi"** per conservare i prodotti in esubero e poterli consumare in altri momenti dell'anno. Altri laboratori programmati si svolgeranno nel corso dell'anno con altri prodotti dell'orto. Il progetto, gemellato sulla piattaforma e-Twinning, sulla quale saranno pubblicati foto e file multimediali realizzati dagli alunni, vede anche la partecipazione di alcune docenti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria di Trivento.

**Lucia Di Lisa**  
**Docente Scuola Primaria Roccavivara**



“OPEN SPACE”  
SCUOLA  
SECONDARIA PRIMO  
GRADO

# LA MEMORIA DIVENTA IL SEME CHE CANTA LA VITA

La comunità di Trivento si riunisce per ricordare, capire e costruire un futuro più sicuro. Il 31 ottobre, noi alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, insieme agli studenti del liceo, ci siamo riuniti presso il Centro Polifunzionale Comunale per commemorare le vittime del terremoto che, nel 2002, colpì duramente il Molise, in particolare il piccolo centro di San Giuliano di Puglia. Durante la mattinata, noi studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado abbiamo provato a riflettere sull'importanza di avere scuole sicure per tutti affidando i nostri pensieri e i nostri valori alla musica e abbracciando l'idea che ci era stata proposta dalla professoressa Fanzo di dare vita, per l'occasione, a un coro di comunità. Un coro di comunità è un gruppo corale inclusivo che si riunisce per cantare insieme, esplorando e proponendo al pubblico brani che sono in grado di portare l'attenzione su temi significativi per ogni individuo. Il canto collettivo, in questo modo, rafforza l'unione e l'identità del gruppo e crea momenti di crescita e di appartenenza.

La nostra preparazione ha previsto ore di lavoro all'interno delle singole classi e ore di lavoro con tutte le classi riunite. Ascoltare, ascoltarsi, donare agli altri il proprio contributo: questi gesti ci hanno permesso di comprendere quanto la musica possa insegnarci a incontrare la vita, a imparare dal passato e anche a proteggere i bambini per mezzo della sicurezza nelle scuole. Eravamo tutti molto entusiasti di cantare insieme eppure sentivamo la tristezza per le vittime del terremoto. La musica ci è venuta in aiuto di nuovo: intrecciando le voci nel canto, abbiamo sperimentato come le emozioni, anche quando sono molto diverse tra loro, possono convivere e dialogare. Grazie a questa giornata abbiamo capito che una comunità cresce quando sceglie di ricordare insieme e trasformare la memoria in futuro.

Professoressa Rosanna Fanzo Docente SSPG Trivento  
Andrea Berardi III A Simone Berardi I A Sofia  
Mastroiacovo III A Cristel Molinaro III A



A dieci anni dalla scomparsa della dottoressa RITA FOSSACECA  
*"Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i suoi amici."*



Anche la scuola secondaria di primo grado ricorda la dottoressa Rita Fossaceca

Oggi, come sottolineato dagli alunni della scuola secondaria di primo grado di Trivento, è una giornata speciale, perché si celebra il decennale della scomparsa della dottoressa Rita Fossaceca, tragicamente uccisa in Kenya il 28 novembre 2015.

Una giornata densa di emozioni perché alla tristezza del vuoto lasciato da una donna straordinaria si unisce l'intensità del suo esempio generoso di vita dedicata agli altri.

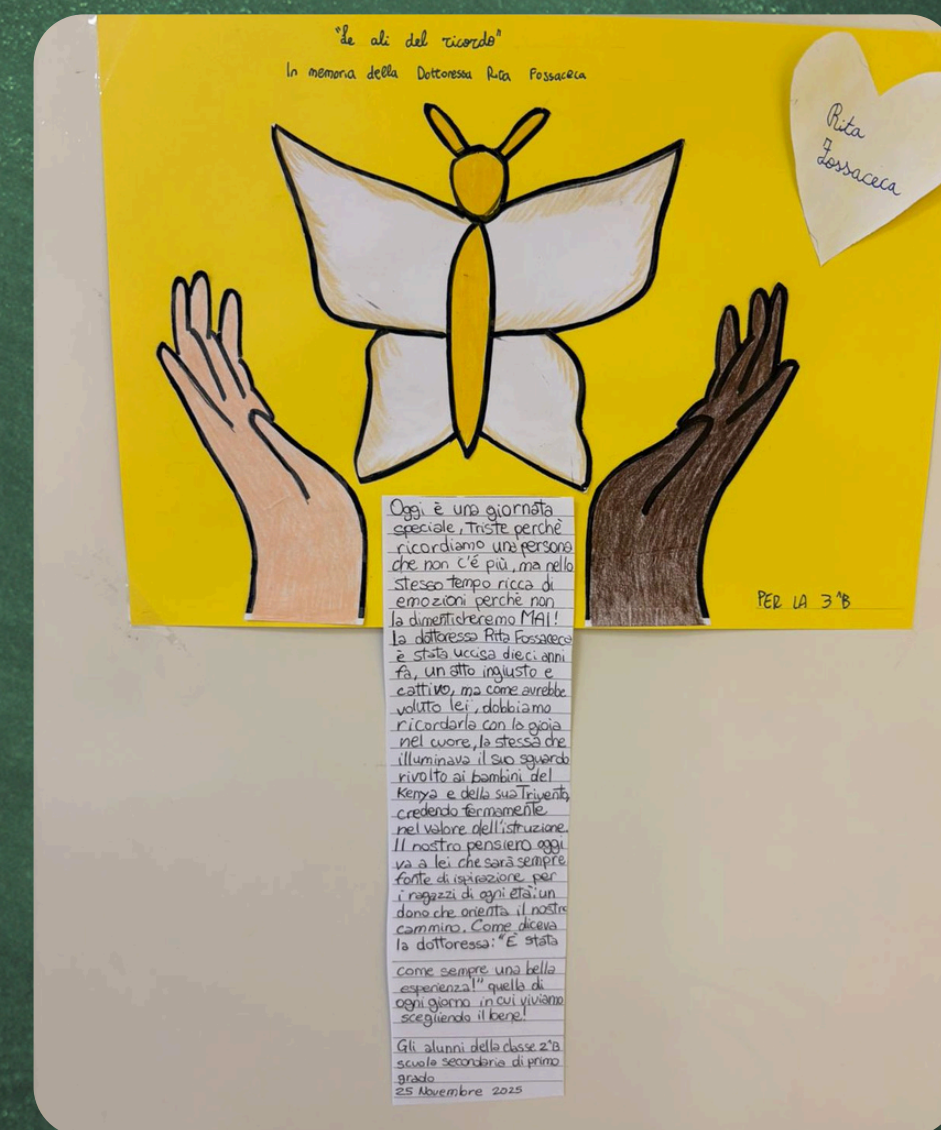
Per ricordarla, gli alunni della classe 2B, hanno realizzato un lavoro creativo in cui è stata disegnata una farfalla che rappresenta l'animo della dottoressa sorretto da due mani che simboleggiano i bambini di Trivento e quelli del Kenya.

Per il medico triventino, sono stati l'assoluto punto di riferimento della sua vita, perché con loro ha trascorso i momenti più importanti della sua esistenza, donando cura e istruzione, diventando soprattutto sorgente di speranza per un futuro migliore. Numerosi sono stati i momenti di riflessione condivisi in tutte le classi. Sulle ali del ricordo, il grande cuore di Rita Fossaceca continuerà ad illuminare il cammino degli studenti dell'Istituto Omnicomprensivo "N.SCARANO".

La dirigente scolastica, prof.ssa Ida Cimmino, ha lodato l'iniziativa sottolineando l'importanza della figura della dottoressa, che sarà sempre fonte di ispirazione per i ragazzi di ogni età, scegliendo quotidianamente, con gesti semplici, di seminare il bene.

Professoressa Maria Fiorito Docente SSPG Trivento

Melissa D'amico, Noemi Fochitto, Nicole Quici, Ludovica Perrazziello, Valentina Scarano.



## POESIA ED EMOZIONI A TRIVENTO: GRANDE SUCCESSO PER LA 2<sup>a</sup> EDIZIONE DEL CONCORSO DI POESIA “LETTERA T – PREMIO EMANUELE CIAFARDINI”

A Trivento, domenica 9 novembre si è svolta la cerimonia di premiazione della 2<sup>a</sup> edizione del concorso di poesia: “LetteraT – Premio Emanuele Ciafardini”, un evento all’insegna dell’arte poetica che si è aperto con un emozionante momento commemorativo dedicato alla meravigliosa Gloria Griguoli, che rimarrà indelebile nel cuore della comunità triventina. Ventiquattro autori hanno partecipato con opere su temi profondi, alcune lette dagli stessi poeti, altre da interpreti e dagli studenti dell’Istituto “N. Scarano”. La serata, condotta da Giulia Vasile, ha alternato alle letture poetiche performance di danza e musica con il contributo del giovane gruppo emergente dei Belladomanda e della scuola di danza Lady Lisa dance e della palestra Animafit. La giuria composta dalla Dirigente scolastica Ida Cimmino, dalla prof.ssa Elisa Marianacci e da Giovanni Mancinella ha assegnato il 1<sup>o</sup> posto ad Antinima Gianfrancesco, seguita da Bambina Di Filippo e Alberto Cornacchione; il premio speciale giovani, invece, è stato conferito a Valentina Scarano. È stato premiato anche il piccolo Ennio Cardella di soli 10 anni con la “Menzione speciale per l’artista più giovane”. La serata si è conclusa con un momento conviviale e la promessa di proseguire questa iniziativa culturale che unisce generazioni attraverso la poesia, con l’auspicio che questo evento diventi un immancabile appuntamento in nome dell’unione del paese e dell’importanza delle sue tradizioni culturali.

Melissa D’amico, Valentina Scarano



“NEXT GEN”

LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE



# 25 NOVEMBRE GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA SULLE DONNE



In occasione del 25 novembre 2025, in cui ricorre della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, le studentesse e gli studenti del Liceo delle scienze applicate di Trivento hanno svolto un incontro con la psicologa e psicoterapeuta Fiorella Masucci per riflettere combattere concretamente la violenza di genere, attraverso la consapevolezza, la conoscenza, la cultura.

Attraverso delle domande anonime degli studenti, la dottoressa ha colto degli aspetti molto importanti su cui discutere e attraverso i quali ha avuto la possibilità di raccontare la sua esperienza personale di consulenza legale presso l'associazione Befree. Quest'organizzazione, gestisce case rifugio e centri antiviolenza dove vengono accolte donne italiane e straniere che subiscono violenza psicologica, fisica, sessuale ed economica. BeFree copre tutta la regione del Molise (e non solo), ha 3 sedi antiviolenza a Campobasso, Termoli e Isernia e delle case rifugio, presso un indirizzo segreto, dove vengono accolte le donne che si trovano in grave pericolo con i loro figli.

L'intervento della dott.ssa Masucci inizia con l'introduzione delle tematiche riguardanti i primi atti di violenza all'interno di una relazione tossica ed evidenzia come l'amore dovrebbe comportare una relazione sana di sicurezza e non di possesso.

Un amore tossico genera sofferenza a causa di comportamenti come controllo, mancanza di rispetto, che portano a un senso di insoddisfazione, ansia e isolamento. La dottoressa ha citato il silenzio punitivo, una forma di manipolazione emotiva in cui si usa il silenzio per punire qualcuno, rifiutando di comunicare e ignorando la sua presenza.

Incontro di sensibilizzazione sul tema con la **Dott.ssa Fiorella Masucci**

Chi lo subisce si sente isolato, inutile e incompreso, mentre chi lo usa può comunicare la propria rabbia, frustrazione o malcontento senza esprimersi a parole. Nelle relazioni tossiche, per di più, il partner tende a voler controllare ed invadere la privacy dell'altro, controllando la posizione in tempo reale e il dispositivo non rendendo però evidente la sua possessività manipolando così la mente della vittima. La dottoressa ha concluso facendo due esempi di violenza verbale e attraverso questi ha aperto un discorso su come riconoscere e uscire da una relazione tossica.

Le donne, già a partire dalla giovane età, infatti, devono riconoscere i segnali di allarme e cercare supporto per riappropriarsi di sé stesse e delle proprie esigenze e durante l'età adolescenziale essere a conoscenza di questo è essenziale. Oggi in Italia, la donna ha conquistato maggiore autonomia sociale, politica ed economica rispetto al passato, ma persiste ancora una certa disuguaglianza, soprattutto in termini di parità salariale e rappresentanza nei ruoli di leadership. Il cambiamento è significativo, ma la strada verso una completa parità è ancora in corso.

Oggi in Italia, la donna ha conquistato maggiore autonomia sociale, politica ed economica rispetto al passato, ma persiste ancora una certa disuguaglianza, soprattutto in termini di parità salariale e rappresentanza nei ruoli di leadership.



Il cambiamento è significativo, ma la strada verso una completa parità è ancora in corso. Ha inoltre, prestato attenzione riguardo al numero nazionale da chiamare qualora si subissero maltrattamenti ossia il 1522, ricorda inoltre che la violenza non è mai giustificabile e chiedere aiuto è il primo passo per uscirne. Gli studenti al termine del convegno ringraziano in primo luogo la Dott.ssa Masucci F. per il suo prezioso impegno nella sensibilizzazione di una questione delicata ed attuale in un contesto scolastico e la studente Gioia Toccariello per la realizzazione dell'opera nella locandina, significativa e pregevole.

*Lucia Montecarlo, Martina Ciafardini, Chiara Ciavarro, Alessia Di Claudio, Flavia Molinaro, Giada D'Amico, Giada Civita, Francesca Karol Di Blasio*

# INTERVISTA A GIOIA TOCCARIELLO

AUTRICE DELLA LOCANDINA REALIZZATA IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DEL 25 NOVEMBRE

- **"Sei originaria di Trivento?"**
- *"No, vivo a Roccapivara, ma sono nata ad Agnone nel 2008."*
- **"Sei una studentessa qui a Trivento?"**
- *"Sì, sono una studentessa qui al Liceo Scientifico delle Scienze Applicate, faccio il IV anno."*
- **"Hai altri interessi oltre all'arte?"**
- *"Sì, oltre al disegno, sono interessata alla moda e pratico sport come corsa e pesistica."*
- **"Qual è il messaggio che vuole trasmettere il disegno?"**
- *"Il messaggio che voglio trasmettere è la rabbia causata da ciò che accade alle donne e sensibilizzare sia le donne stesse che gli uomini."*
- **"Cosa rappresentano i vari elementi?"**
- *"La donna rappresenta una violenza domestica: i lividi sono messi in evidenza dalla carnagione pallida che simboleggia lo svanire della persona in seguito a ciò che ha subito; le ali, che in verità sono mani, raffigurano la violenza subita, le frasi al loro interno servono a far risvegliare la coscienza e le farfalle sono alcune delle donne vittime di violenza."*
- **"Da che fonti hai preso i dati?"**
- *"Tutti i dati provengono dall'analisi dell'ISTAT del 2024 perché i dati del 2025 non erano ancora disponibili."*
- **"Che tecnica hai usato e perché l'hai scelta?"**
- *"Ho usato i colori a pastello perché è una delle tecniche che meglio padroneggio tra quelle che ho imparato autonomamente."*
- **"Quanto tempo hai impiegato per realizzare questo lavoro?"**
- *"Ho impiegato circa una settimana per produrre il disegno."*
- **"Hai preso ispirazione da altre opere?"**
- *"Ho preso ispirazione da opere di Pinterest per avere degli spunti ma le ho completamente modificate, infatti, l'opera è completamente originale."*
- **"Pensi di fare altri disegni su questo tema?"**
- *"Sì, se mi verrà richiesto li farò molto volentieri."*
- **"Quanto ritieni importante parlare di questa tematica non solo nelle scuole ma anche nelle comunità?"**
- *"Aldilà di parlarne è fondamentale acculturarsi in tutte le forme, quindi non solo nell'arte, ma anche nella letteratura e nella cinematografia per essere consapevoli di ciò che accade."*



**PROSSIMA  
USCITA  
MARZO**

**COMING  
SOON**

